

30 L.	<ul style="list-style-type: none"> Gruppo II ANNO (III elem) dalle ore 17
31 M.	<ul style="list-style-type: none"> Gruppo II ANNO (IV elem) dalle ore 17
1 M.	<ul style="list-style-type: none"> 9.30 Spazio Auletta Piccoli 15.15 Riunione S. Vincenzo (sala Aspes) Gruppo 2015 (V elem) dalle ore 17
2 G.	<ul style="list-style-type: none"> 15.30 GRUPPO "A" (sala Aspes) Gruppo I anno (II elem) dalle ore 17 21.15 Scuola Comunità—via Jommelli 4
3 V.	<ul style="list-style-type: none"> 9.30 Spazio Auletta Piccoli Gruppo 2014 (I media) dalle ore 17
4 S.	
5 D.	<p>GIORNATA PER LA VITA</p> <p>VENDITA PRIMULE</p> <p>15.30 BATTESIMI</p> <p>Ore 21.00 corso Fidanzati</p>

Questa settimana sono ritornati alla casa del Padre:

MARINA LOVISOLO e MICHELE BALDACCI

preghiamo per loro e per tutti i loro familiari

Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
tel **02 89050366** lunedì - venerdì ore 10-12 e 18-19
sabato ore 10-12

Parroco -don Carlo 02 89051232 - 3498316543 parroco.sanluca@gmail.com
don Andrea 02 89050366 - 3381412632 andreagflorio@gmail.com
don Alberto 3801959699 Pastorale giovanile
padre Giuseppe 039 324 786/310 (coadiutore festivo)

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI e Recapiti www.sanlucamilano.it

Messe feriali: ore 8.30 - 19.00 Giovedì anche alle ore 10.00
Messe prefestive: ore 18.30
Messe festive: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00
ogni giorno feriale: Lodi ore 8.15 e Rosario ore 16.00

Notiziario

DOMENICA 29 GENNAIO 2017

FESTA DELLA FAMIGLIA



www.sanlucamilano.it



L'ACCOGLIENZA COME STILE DI VITA

29
gennaio

Festa della Famiglia

Una famiglia accogliente

"Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me
accoglie colui che mi ha mandato" [Mt 10,40]

ORE 10 S. MESSA CELEBRATA

DA S.E. MONSIGNOR PAOLO MARTINELLI

AL TERMINE, NEL SALONE DELL'ORATORIO, I BAMBINI
DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA INSIEME CON I LORO
EDUCATORI PRESENTERRANNO A MONS. MARTINELLI
E AI GENITORI I LORO ELABORATI
SULLE PAROLE DELLA LETTERA DEL PAPA .
A SEGUIRE INCONTRO CON MONS. MARTINELLI
E FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA

ORE 13 PRANZO COMUNITARIO

A FINE PRANZO VERRANNO PROIETTATI,
IN SALONE DELL'ORATORIO, I VIDEO SULLE VACANZE 2016
ELEMENTARI E MEDIE E ADOLESCENTI.



Arcidiocesi
di Milano

**Giornate diocesane:
famiglia, vita, malato, solidarietà**

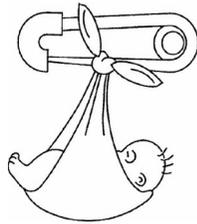


L'ACCOGLIENZA COME STILE DI VITA

domenica 5 febbraio



**GIORNATA
PER LA VITA**



**Vendita primule davanti alla chiesa
per il CAV Mangiagalli
e per il Consultorio decanale**

11
febbraio

XXV Giornata Mondiale del Malato
Stupore per quanto Dio compie
"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" [Lc 1,49]

19
febbraio

Giornata della Solidarietà
Per una città solidale
"Le tue porte saranno sempre aperte" [Is 60,11]

Il prossimo 25 marzo

riceveremo il dono straordinario della
visita alla nostra Diocesi di Papa Francesco.

Vogliamo impegnarci nella preghiera quotidiana perché la Sua presenza fortifichi la nostra appartenenza ecclesiale e l'impegno ad edificare vita buona nelle terre ambrosiane.

Tutti siamo invitati ad incontrare papa Francesco, partecipando alla **Messa da lui presieduta** alle ore 15 del 25 marzo nel parco di Monza.

Le iscrizioni, libere e gratuite, saranno raccolte in parrocchia secondo le modalità che la Diocesi ci comunicherà presto.



25 MARZO 2017

**PAPA FRANCESCO
A MILANO**

L'ACCOGLIENZA NELLE TUE MANI

Hai più di 18 anni?
Vuoi vivere una grande esperienza di Chiesa?
Vuoi rendere la giornata con il Santo Padre ancora più speciale?
Vieni a fare il volontario per la Visita pastorale di Papa Francesco a Milano il 25 marzo 2017.

**Scrivi al referente decanale volontari,
cercando il suo contatto sul sito**

www.papamilano2017.it

Di conseguenza, **nell'acqua benedetta (o santa), posta all'ingresso della chiesa, il richiamo al battesimo risulta centrale.**

Appena varcata la soglia, e prima di accedere alla preghiera comune o individuale, i fedeli sono invitati a ricordare con gratitudine la loro rinascita battesimale, implorano misericordia e perdono per essere purificati dalle colpe commesse dopo il battesimo, chiedono aiuto, protezione e difesa dai pericoli e invocano la grazia dello Spirito Santo che li faccia vivere da veri figli e li sproni a camminare sempre in novità di vita. E tutto ciò non è solo pensato, bensì agito con gesti e parole eloquenti.

In primo luogo, la mano, che rappresenta tutta quanta la persona, si protende verso l'acqua benedetta e viene bagnata dall'acqua, ripetendo in certo modo quello che è avvenuto nel giorno del battesimo, quando il nostro capo è stato immerso nel fonte o irrorato dall'acqua versata su di lui.

Questa stessa mano, ancora umida di acqua benedetta, traccia un segno di croce sul corpo, aspergendo la fronte (sede dei nostri pensieri), il petto (sede dei nostri sentimenti) e le spalle (richiamo al nostro agire). Quello che il ministro ha fatto al nostro posto nel giorno del nostro battesimo noi, tracciando sul nostro corpo da noi stessi il segno della croce, lo confermiamo. È un atto di totale affidamento alla forza salvifica della croce di Cristo, che rinnova il nostro primo affidamento battesimale; è la sottomissione di tutto ciò che siamo alla logica della croce, che è logica di amore fino al dono di sé; è l'abbandono fiducioso a Colui che dall'alto della croce vigila sui nostri passi, ci guida e di protegge.

Il passaggio della mano dalla fronte al petto e dal petto alle spalle (prima la sinistra e poi la destra) è infine accompagnato dalle parole della fede trinitaria, che Gesù ha esplicitato nel comando dato ai discepoli di battezzare «*nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*» (Mt 28,19) e che hanno accompagnato la nostra illuminazione battesimale. Esse sintetizzano la fede cattolica che professiamo e per la quale siamo disposti a dare anche la vita come Gesù sulla croce; delineano il volto di Dio come Gesù ce lo ha fatto conoscere, pienezza di comunione e di vita; ci affidano il «nome» che è sopra ogni altro nome e che solo merita di essere adorato con le labbra e le ginocchia, con la mente e con il cuore, con il nostro stile di vita.

Don Andriolo e i coniugi Magni, i responsabili diocesani, presentano il tema della Festa

«L'ACCOGLIENZA COME STILE DI VITA»

Prende spunto dalla frase evangelica «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10,40) e sarà sviluppato a partire dall'esperienza di «accoglienza» che si genera quotidianamente in una famiglia, dove molti gesti ordinari hanno proprio questo valore.

Quanto si sente accolto un genitore che, rientrando dal lavoro, riceve un caloroso saluto sulla porta di casa? Come può non essere valorizzato come gesto di accoglienza l'attenzione che uno sposo/a dimostra al proprio coniuge quando si offre di «sostituirlo» in qualche mansione domestica e non? Quale accoglienza esprime l'attenzione che un figlio sposato offre ai genitori anziani, andando a trovarli o semplicemente nel gesto di una telefonata quotidiana? Quale accoglienza esprimiamo come famiglie quando «apriamo la porta» ai compagni di scuola dei nostri figli? Quando ci offriamo di accompagnare a scuola i figli dei vicini? Quando banalmente aiutiamo la vicina di casa a portare le sacche della spesa?

«Non sono certamente gesti “speciali”, ma, proprio perché inseriti nella ordinarietà, meritano di essere sottolineati per il valore educativo e di testimonianza che trasmettono - spiegano i responsabili del Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano, don Luciano Andriolo, Michela e Luigi Magni -. Ci sostiene in questa convinzione il metodo scelto da Gesù, che ha utilizzato spesso esempi e suggestioni molto concrete per aiutare i suoi discepoli a comprendere il messaggio evangelico. Per la Giornata della famiglia riteniamo opportuno quindi suggerire una sottolineatura molto quotidiana del tema, ben consapevoli che l'accoglienza ha molteplici sfaccettature e implicazioni di carattere familiare e sociale».

Alcune di queste sono ricordate anche da papa Francesco nell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*: il tema della disabilità, della nuova vita che nasce, dell'adozione e affido, della famiglia attenta alle situazioni di disagio... «In questo orizzonte - continuano i responsabili della Pastorale familiare diocesana - vogliamo perciò incoraggiare tutte le famiglie, guidate e accompagnate dalle comunità cristiane, a riscoprire e valorizzare gesti semplici e quotidiani di accoglienza, capaci non solo di generare uno “stile di vita” evangelico, ma anche di testimonianza, che davvero fa della famiglia un “soggetto di evangelizzazione” unico e insostituibile. *L'Amoris Laetitia* si apre così: «La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa». «Partendo da questa affermazione - ribadiscono don Andriolo e i coniugi Magni -, ci sembra opportuno insistere perché le famiglie elaborino uno stile di vita che riaffermi nella concretezza la gioia dell'amore vissuto e l'attenzione alle persone che si incontrano nella quotidianità».



Arcidiocesi di Milano
CURIA ARCIVESCOVILE
Ufficio per le Comunicazioni Sociali

Il card. Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, visita i decanati di Città Studi e Lambrate

Il giorno 17 febbraio
alle ore 21
presso la basilica dei Santi MM. Nereo e Achilleo
(v.le Argonne, 56),

inizierà la Visita pastorale del card. Angelo Scola
ai decanati di Città Studi e Lambrate.

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare a questo incontro con l'Arcivescovo, parte del biennio dedicato alla riflessione sulla Lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo".

In vista della serata, è possibile iniziare un dialogo con l'Arcivescovo già da ora. Potrete inviare domande e riflessioni al cardinale Scola: via mail all'indirizzo visitascola@diocesi.milano.it su twitter o su facebook con messaggi contenenti l'hashtag #visitascola

Il card. Angelo Scola risponderà alle domande attraverso questi media. La sera dell'incontro con l'Arcivescovo sarà possibile seguire l'incontro su twitter in diretta dall'account @chiesadimilano.

Il dialogo con il cardinale Scola proseguirà anche successivamente con i medesimi strumenti.

CURIA ARCIVESCOVILE

La registrazione della serata sarà disponibile da lunedì 20 febbraio sul sito chiesadimilano.it.

Inoltre, la registrazione della serata verrà trasmessa su ChiesaTV (canale 195) nei giorni successivi. La data di messa in onda verrà comunicata su MilanoSette e www.chiesadimilano.it.

IL SEGNO DI CROCE CON L'ACQUA BENEDETTA

Tutta la Messa è un inno
alla divina misericordia.
Preghiere e canti, silenzi e parole,
segni e gesti annunciano
che Dio è «*misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà*»

(Es 34, 6)

e invocano da lui la grazia del perdono
e la liberazione dal male e dal peccato.



Solitamente chi entra in chiesa per partecipare a una celebrazione liturgica o per raccogliersi da solo in preghiera, appena varcata la soglia immerge la mano nell'acqua benedetta che trova nell'acquasantiera e con quella traccia un segno di croce sul proprio corpo, toccando la fronte, il petto e le spalle e nominando le tre persone divine, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Questo rituale, che è affidato alla discrezione di ogni singolo fedele, merita di essere meglio compreso nel suo profondo significato spirituale.

In natura, l'acqua è causa di morte (dilaga, travolge, distrugge e affoga) e, insieme e inscindibilmente, fonte di vita (disseta, rinfresca, lava e ristora). Da questa ambivalenza costitutiva prende spunto San Paolo per illustrare la realtà del battesimo cristiano: immersione nell'acqua, che rende «*intimamente uniti a Cristo a somiglianza della sua morte*»; uscita dall'acqua, che realizza la piena e definitiva partecipazione a Cristo «*a somiglianza della sua risurrezione*» (cfr. Rm 6, 5). Nell'immersione muore l'uomo vecchio con la sua eredità di peccato; nella fuoriuscita dall'acqua nasce l'uomo nuovo che, vivendo da figlio e non più da servo, può camminare nella libertà dello Spirito. In tal modo - come scriveva Romano Guardini - «*comprendiamo bene come la Chiesa faccia dell'acqua il simbolo e il veicolo della vita divina, della vita della grazia*».